

BANDO GENERALE DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

FAQ

1. Chi può presentare domanda?

RISPOSTA: possono presentare domanda:

- **nuovi aspiranti all'assegnazione** di un alloggio di E.R.P.;
- soggetti **già collocati in una vecchia graduatoria E.R.P.** (con la precisazione che i soggetti interessati, che sono inseriti nella graduatoria definitiva conseguente al bando del 2016, dovranno partecipare al presente bando, in quanto la graduatoria 2016 cesserà di avere ogni efficacia a seguito della pubblicazione della nuova graduatoria definitiva conseguente al presente bando);
- soggetti **titolari di un utilizzo autorizzato** ex art. 14 L.R.T. 2/2019 e ss.mm.ii.;
- soggetti **già assegnatari definitivi di alloggi ERP** (in tal caso, la domanda è consentita solo al fine di chiedere la scissione da un nucleo familiare esistente o la creazione di un nuovo nucleo familiare; agli assegnatari non saranno attribuiti punteggi legati alla presenza nel Comune di Bagno a Ripoli e alla presenza in graduatoria).

2. Quali requisiti occorrono per poter presentare domanda?

RISPOSTA: i requisiti richiesti devono essere posseduti da tutti i componenti del nucleo familiare, tranne quelli specificatamente indicati, che devono essere soddisfatti dal solo richiedente.

In particolare, per poter presentare la domanda occorre:

- a) essere cittadini italiani o di uno Stato aderente all'Unione Europea, oppure, di uno Stato non aderente all'Unione Europea in possesso di permesso di soggiorno in corso di validità o con procedura di rinnovo già avviata alla data di presentazione della domanda, ovvero soggetti aventi status di rifugiato o protezione sussidiaria, oppure in possesso della "carta di soggiorno/carta di soggiorno permanente per i familiari del cittadino comunitario non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea" (**requisito soddisfatto dal solo richiedente**);
- b) essere **RESIDENTI** nel Comune di Bagno a Ripoli ovvero svolgere nel Comune di Bagno a Ripoli la propria **ATTIVITÀ LAVORATIVA STABILE ED ESCLUSIVA O PRINCIPALE** (**requisito soddisfatto dal solo richiedente**);
- c) non avere **condanne penali** passate in giudicato per delitti non colposi, per i quali sia prevista la pena detentiva non inferiore a cinque anni oppure sia avvenuta l'esecuzione della relativa pena (**requisito soddisfatto dal solo richiedente**);
- d) Attestazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione della domanda (quindi con scadenza fissata al 31.12.2022) dalla quale risulti un **valore ISEE non superiore a Euro 16.500,00. L'ISEE 2022, sebbene non allegata, dovrà essere rilasciata da soggetto autorizzato ed essere priva di difformità entro la data di scadenza del bando**;
- e) **NON** essere titolari di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato a distanza pari o inferiore a 50 km dal Comune di Bagno a Ripoli;
- f) **NON** essere titolari di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, ivi compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 25.000,00 euro, che non siano utilizzati per attività lavorativa prevalente del nucleo richiedente;
- g) possedere un patrimonio mobiliare di valore **NON** superiore a 25.000,00 euro;
- h) **NON** superare il limite di 40.000,00 euro di patrimonio complessivo (ottenuto dalla somma del patrimonio immobiliare e del patrimonio mobiliare);

- i) NON essere titolari di natanti o imbarcazioni a motore o a vela iscritti nei prescritti registri, salvo che costituiscano beni strumentali aziendali;
- l) NON essere titolari di un autoveicolo immatricolato negli ultimi 5 anni avente potenza superiore a 80 KW (110 CV); in caso di veicoli a propulsione ibrida non viene considerato l'apporto del propulsore elettrico. Sono fatti salvi gli autoveicoli che costituiscono beni strumentali aziendali;
- m) NON essere interessati da precedenti assegnazioni in proprietà o con patto di futura vendita di alloggi realizzati con contributi pubblici o finanziamenti agevolati concessi per l'acquisto in qualunque forma dallo Stato, dalla Regione, dagli enti territoriali o da altri enti pubblici, con esclusione dei casi in cui l'alloggio sia inutilizzabile o perito senza dare luogo al risarcimento del danno;
- n) NON essere interessati da dichiarazioni di annullamento dell'assegnazione o dichiarazioni di decadenza dall'assegnazione di un alloggio di ERP per i casi previsti dall'articolo 38, comma 3, lettere b), d), e) e f) della LRT 2/2019 e ss.mm.ii., salvo che il debito conseguente a morosità sia stato estinto prima della presentazione della domanda;
- o) NON essere attualmente responsabili di occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda.

3. Cosa si intende per nucleo familiare del soggetto richiedente?

RISPOSTA: si considera “nucleo familiare” quello composto dal solo richiedente ovvero dai soggetti sotto indicati:

- a. i coniugi non legalmente separati e i figli legittimi, naturali, riconosciuti, adottivi o in affidamento pre-adottivo, con essi conviventi;
- b. le coppie anagraficamente conviventi *more uxorio*;
- c. le persone unite civilmente ovvero conviventi di fatto ai sensi della legge n. 76 del 20/05/2016;
- d. i soggetti legati da vincoli di parentela o affinità, fino al terzo grado, anagraficamente conviventi;
- e. i soggetti legati da vincoli affettivi e i soggetti legati da finalità di reciproca assistenza morale e materiale, anagraficamente conviventi.

Per esigenze di autonomia, possono non essere inclusi nella domanda, oppure possono presentare una domanda distinta, i soggetti di seguito indicati, anche se anagraficamente conviventi nell'ambito di un nucleo familiare più ampio alla data di pubblicazione del bando; in tali casi viene fatto comunque riferimento alla situazione economica (ISEE) dell'intero nucleo familiare di origine (*ex art. 9, comma 3, LRT 2/2019 e ss.mm.ii.*):

- a. le coppie coniugate;
- b. le coppie anagraficamente conviventi *more uxorio* da almeno due anni, oppure unite civilmente o conviventi di fatto ai sensi della legge n. 76/2016;
- c. la persona singola con figli fiscalmente a carico;
- d. la persona singola giudizialmente separata con perdita del diritto all'abitazione nella casa coniugale.

Al fine della **formazione di un nuovo nucleo familiare** possono presentare domanda congiunta anche i soggetti di seguito indicati:

- a. i componenti di coppie di futura formazione;
- b. due o più famiglie composte ciascuna da una sola persona alla data di pubblicazione del bando.

I cittadini, per i quali risulti all'anagrafe comunale lo “**stato civile ignoto**”, devono provvedere ad aggiornarlo - presentando all'Ufficio d'anagrafe la documentazione necessaria - o in sede di partecipazione al bando o, comunque, entro e non oltre la data di scadenza per la presentazione dei ricorsi avverso la graduatoria provvisoria, pena l'esclusione. In entrambi i casi sarà sufficiente allegare la ricevuta dell'Ufficio di anagrafe relativa alla suddetta richiesta di aggiornamento del proprio stato civile.

4. Si può partecipare al bando se si è proprietari di immobili?

RISPOSTA: Si può, a condizione che:

- a) non si abbiano diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, ubicato a distanza pari o inferiore a 50 Km. La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI (Automobile Club d'Italia); l'alloggio è considerato inadeguato alle esigenze del nucleo quando ricorre la situazione di sovraffollamento come determinata ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 2/2019 (tale requisito deve essere posseduto da tutti i componenti del nucleo familiare anagrafico);
- b) non si abbiano diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, ivi compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a € 25.000,00, che non siano utilizzati per l'attività lavorativa prevalente del nucleo richiedente.

Le suddette condizioni NON si applicano - e quindi possono partecipare anche soggetti titolari di immobili collocati a distanza superiore a 50 km e di valore superiore a € 25.000,00 - quando il nucleo richiedente è titolare di un solo immobile ad uso abitativo con riferimento a ciascuna delle seguenti fattispecie:

- 1) coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa di cui è titolare. Tale disposizione si applica anche ai nuclei familiari di cui all'art. 9, comma 3, della LRT 2/2019 e ss.mm.ii.;
- 2) alloggio dichiarato inagibile da parte del Comune o altra autorità competente; in caso di rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro 60 giorni;
- 3) alloggio sottoposto a procedura di pignoramento, a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c.

Possono, inoltre, partecipare al bando **i titolari di diritti reali su immobili ad uso abitativo, assegnati in sede di separazione giudiziale al coniuge, ovvero i soggetti titolari pro-quota di diritti reali su immobili, il cui valore catastale complessivo sia superiore al limite di € 25.000,00, in casi debitamente documentati di indisponibilità giuridica** delle quote degli immobili stessi.

5. Qual è il LIMITE DEL VALORE DEL PATRIMONIO MOBILIARE per poter partecipare al bando?

RISPOSTA: il valore del patrimonio mobiliare **NON deve essere superiore a 25.000,00 euro**, come risultante dall'Attestazione ISEE. Tale valore si calcola applicando al valore del patrimonio mobiliare dichiarato ai fini ISEE, al lordo delle franchigie di cui al DPCM n. 159/2013, la scala di equivalenza prevista dalla medesima normativa.

Nel caso in cui il nucleo richiedente sia diverso dal nucleo anagrafico ai fini ISEE, il patrimonio mobiliare non è quello riconducibile all'intero nucleo considerato dall'ISEE ma solo quello riferito

al soggetto o al nucleo richiedente; il valore del patrimonio mobiliare, ovunque detenuto, è rilevato dalla documentazione fiscale necessaria per la determinazione della componente mobiliare dell'indicatore della situazione patrimoniale, come definito all'articolo 5, comma 4, del DPCM n. 159/2013. A tale valore, al lordo delle franchigie, verrà applicata la scala di equivalenza prevista dalla medesima normativa e riferita al solo nucleo richiedente.

6. Qual è il VALORE DEL PATRIMONIO COMPLESSIVO per poter partecipare al bando?

RISPOSTA: il valore del patrimonio complessivo (composto dalla somma del patrimonio immobiliare e del patrimonio mobiliare) **NON deve essere superiore a 40.000,00 euro**, come risultante dall'Attestazione ISEE.

7. Come si può presentare la domanda?

RISPOSTA: la domanda va presentata esclusivamente tramite servizi on-line con credenziali SPID, CNS e CIE, su apposita piattaforma predisposta dal Comune, **dalle ore 12:00 del giorno 24 gennaio 2022 e fino alle ore 12.00 del giorno 25 marzo 2022.**

Le credenziali SPID possono essere rilasciate da soggetti autorizzati, tra cui anche il Comune di Bagno a Ripoli (con le modalità indicate sul sito internet del Comune, al seguente link <https://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it/servizi/scheda-servizio/spid-sistema-pubblico-di-identita-digitale>).

Per la presentazione della domanda di partecipazione al Bando è **necessario essere in possesso di una marca da bollo da 16 euro** ed inserire nella domanda la dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo secondo modello reperibile nell'apposita sezione del sito del Comune; in alternativa, è possibile effettuare il versamento della marca da bollo tramite modello F23 ed allegare alla domanda la ricevuta di versamento.

Al termine della compilazione della domanda **verrà inviata per e-mail una ricevuta di avvenuto invio** con un codice identificativo che servirà per tutta la durata del bando.

L'indirizzo e-mail indicato al momento della presentazione della domanda dovrà essere mantenuto attivo e, se cambiato, il nuovo indirizzo dovrà essere comunicato per e-mail a: ufficiocasa@comune.bagno-a-ripoli.fi.it.

8. Quante domande possono essere presentate?

RISPOSTA: può essere presentata una sola domanda per nucleo familiare.

9. Cosa succede se si presentano più domande?

RISPOSTA: qualora dallo stesso richiedente siano presentate più domande verrà esaminata solo ed esclusivamente l'ultima inviata.

10. Quale documentazione va allegata alla domanda e in quale formato?

RISPOSTA: i documenti da allegare alla domanda devono essere scannerizzati **esclusivamente nei seguenti formati: PDF, JPEG, JPG** (ogni singolo allegato non deve superare la dimensione di 2 megabyte).

La documentazione DA ALLEGARE A PENA DI ESCLUSIONE alla domanda è la seguente:

- permesso di soggiorno U.E. per soggiornanti di lungo periodo oppure permesso di soggiorno almeno biennale (o con procedura di rinnovo già avviata alla data di presentazione della domanda) e documentazione attestante lo svolgimento di regolare attività di lavoro subordinato o autonomo, oppure titolo di soggiorno per rifugiati o per protezione sussidiaria oppure carta di soggiorno/carta di soggiorno permanente per i familiari del cittadino comunitario non aventi la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea;
- solo per coloro che NON sono residenti nel Comune di Bagno a Ripoli: documentazione comprovante l'attività lavorativa nel Comune di Bagno a Ripoli (ad esempio: estratto conto INPS., attestazione del datore di lavoro, copia busta paga, copia del contratto di lavoro con specificata la sede di lavoro o indicazione della partita IVA etc.);
- solo se titolari di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su immobili:
 - planimetria catastale dell'alloggio o attestazione di un tecnico abilitato per verifica dell'inadeguatezza dello stesso, se ricorre la fattispecie;
 - provvedimento dell'autorità giudiziaria attestante la non disponibilità della casa coniugale, se ricorre la fattispecie;
 - documentazione relativa all'utilizzo dell'immobile per attività lavorativa prevalente del richiedente, se ricorre la fattispecie;
 - documentazione sulla inagibilità dell'alloggio, se ricorre la fattispecie;
 - documentazione relativa al pignoramento ex art. 560 c.p.c., se ricorre la fattispecie;
- solo se titolari pro quota di diritti reali su immobili di valore catastale maggiore di € 25.000: documentazione relativa alla indisponibilità giuridica delle quote (es. immobile sottoposto a sequestro o facente parte della massa fallimentare);
- solo se titolari di natanti o imbarcazioni a motore o a vela iscritti nei prescritti registri: documentazione relativa all'utilizzo quali beni strumentali aziendali;
- solo se titolari di autoveicoli di potenza superiore a 80 KW (110 CV): documentazione relativa all'utilizzo quali beni strumentali aziendali;
- solo se non in possesso di residenza fiscale in Italia: documentazione reddituale e patrimoniale del Paese in cui si ha residenza fiscale;
- ricevuta del modello F23 relativa al versamento della marca da bollo di € 16,00 o dichiarazione sostitutiva relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo pari ad € 16,00, secondo modello reperibile nell'apposita sezione del sito del Comune.

La documentazione DA ALLEGARE ALLA DOMANDA AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL RELATIVO PUNTEGGIO è la seguente:

- a. certificazione di invalidità** rilasciata dalla competente Commissione medica per l'accertamento dell'invalidità civile, delle condizioni visive e della sordità dell'Azienda U.s.l. territoriale e/o da altre eventuali autorità competenti in materia;
- b. certificazione di handicap** in gravità ex art. 3, comma 3. l. 104/92;
- c. documentazione attestante la presenza di figli maggiorenni a carico** (ad es., CUD o dichiarazione fiscale);
- d. documentazione sulla regolarità del pagamento dell'assegno di mantenimento** (ad es. copia sentenza di separazione o divorzio con eventuale obbligo di rilascio dell'alloggio e/o obbligo di corresponsione di assegno di mantenimento, nonché copia ricevute versamenti a coniuge/figli);

- e. documentazione relativa all'alloggio improprio**, rilasciata da un'autorità competente o da un tecnico individuato dal richiedente con dichiarazione asseverata. Si intendono "impropri" gli ambienti costituiti da: baracche, stalle, grotte, caverne, sotterranei, soffitte, garage, cantine, dormitori pubblici, scuole, pensioni, alberghi, istituti di soccorso, ricovero e comunque ogni altra unità immobiliare o riparo avente caratteristiche tipologiche di assoluta e totale incompatibilità con la destinazione ad abitazione (ad esempio: roulotte, camper, automezzi). Può essere considerato alloggio impropriamente adibito ad abitazione anche l'alloggio che presenta:
- 1) condizioni di degrado tali da identificarlo come un rudere;
 - 2) la promiscuità di utilizzo abitativo/produttivo;
 - 3) mancanza assoluta di aerazione ed illuminazione naturali;
 - 4) mancanza di disponibilità di wc, anche esterno all'abitazione;
 - 5) mancanza di possibilità di approvvigionamento di acqua potabile, escluse le situazioni contingenti quali guasti, morosità, ecc.
- f. documentazione relativa a barriere architettoniche non facilmente eliminabili**, rilasciata da tecnico individuato dal richiedente o da amministratore condominiale e attestazione medica della grave e permanente difficoltà di deambulazione rilasciata dalla competente Azienda U.s.l. territoriale;
- g. documentazione per il calcolo dell'incidenza del canone di affitto sul reddito imponibile:** ricevute di pagamento del canone di locazione riferite all'anno 2020;
- h. provvedimento esecutivo di sfratto per finita locazione e relativa convalida** di data non anteriore a due anni;
- i. provvedimento esecutivo di sfratto per morosità incolpevole e relativa convalida** di data non anteriore ad anni due alla data di pubblicazione del bando, unitamente alla documentazione comprovante la morosità incolpevole (es. licenziamento, riduzione dell'orario, cassa integrazione, mancato rinnovo contratti a termine, cessazione attività libero professionale, malattia grave);
- j. provvedimento di espropriazione forzata** a seguito di pignoramento;
- k. planimetria catastale dell'alloggio** o documentazione rilasciata da un tecnico abilitato attestante il sovraffollamento con oltre due persone a vano utile così come definito dalla normativa regionale (allegato C, comma 2, LRT 2/2019: *"per vani utili si intendono tutti i vani dell'alloggio di superficie pari o superiore a quattordici metri quadrati, con esclusione dei servizi e degli spazi accessori. Qualora nell'alloggio siano presenti uno o più vani abitabili di superficie inferiore a quattordici metri quadrati, ciascuno di essi è considerato equivalente a mezzo vano. È altresì considerata equivalente a mezzo vano la cucina autonoma, qualora la stessa risulti di superficie pari o superiore a nove metri quadrati e inferiore a diciotto metri quadrati. Qualora nell'alloggio siano presenti uno o più vani indivisi, ciascuno dei quali di superficie pari o superiore a ventotto metri quadrati, il numero dei vani effettivi corrispondenti viene calcolato dividendo per quattordici la superficie complessiva espressa in metri quadrati, e approssimando per difetto la parte ulteriore di superficie se inferiore a nove metri quadrati. L'alloggio monostanza è comunque considerato equivalente a un vano per la parte di superficie dello stesso non superiore a ventotto metri quadrati, approssimando per difetto la parte ulteriore di superficie se inferiore a nove metri quadrati"*);
- l. solo per coloro che non sono residenti nel Comune di Bagno a Ripoli: documentazione comprovante l'attività lavorativa nel Comune di Bagno a Ripoli** da almeno 3/5/10/15/20

anni (ad es. estratto conto INPS, attestazione del datore di lavoro, contratto di lavoro con specificata la sede di lavoro);

- m. documentazione attestante la contribuzione fondo GESCAL** per almeno 5/10 anni trattenuta dalla busta paga per rapporti di lavoro dipendente fino al 31.12.1998 (ad es. copia libretto di lavoro, estratto contributivo INPS).

11. Il Comune farà delle verifiche a campione?

RISPOSTA: sì, ai sensi del vigente regolamento ERP (art. 4, comma 5 e seguenti), *“sulla domanda presentata vengono eseguiti i controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ss.mm.ii.. La dichiarazione mendace o la produzione di atti falsificati è punita ai sensi della legge penale vigente e comporta l’esclusione dalla graduatoria o l’annullamento della eventuale assegnazione. Il Comune effettuerà i suddetti controlli atti ad individuare e riscontrare eventuali omissioni e difformità dei dati dichiarati avvalendosi in via prioritaria della Base dati nazionale detenuta dall’I.N.P.S., dei dati dell’Anagrafe Tributaria (SIATEL Punto-fisco 2.0), del Sistema Territoriale del Catasto (SISTER), dell’anagrafe comunale, di quella di altre Amministrazioni comunali e del Sistema informatico delle Camere di Commercio (TELEMACO) e di ogni altro strumento idoneo. Il Comune si riserva la facoltà di attivare un ulteriore controllo a campione su tutti i requisiti di cui all’allegato A della Legge Regionale per almeno il 10% delle domande, da individuare mediante sorteggio nel rispetto del criterio di imparzialità e di individuazione anonima del campione di domande suindicate”.*

12. Esiste un servizio di assistenza per la compilazione della domanda?

RISPOSTA: esiste un apposito servizio che assiste gli utenti in difficoltà nella compilazione della domanda. Per prendere appuntamenti, contattare il n. 055/6390394 o inviare una email a puntoanziani@comune.bagno-a-ripoli.fi.it;

13. Chi si può contattare per avere informazioni?

RISPOSTA: per informazioni sul presente bando i partecipanti possono rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico al n. telefonico 055/6390222-206 e/o al servizio socio-assistenziale telefonando ai seguenti n. telefonici 055/6390394-352-353 o inviando una email a ufficiocasa@comune.bagno-a-ripoli.fi.it

CONDIZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI

Nel bando ERP 2022 si possono chiedere diversi punteggi a seconda della situazione in cui si trova il nucleo familiare. La richiesta deve essere supportata da idonea documentazione allegata nei casi evidenziati nella tabella sotto riportata nella colonna "All."

Verranno decurtati d'ufficio tutti i punteggi richiesti senza la presentazione di adeguata documentazione oppure con produzione di documentazione illeggibile o parziale.

A) CONDIZIONI SOCIALI, ECONOMICHE E FAMILIARI

	ALL.	PUNTI
Reddito		
○ a.1) reddito annuo complessivo del nucleo familiare costituito esclusivamente da pensione sociale, assegno sociale, pensione minima INPS., da pensione di invalidità		2
○ a.1 bis) reddito fiscalmente imponibile pro capite del nucleo familiare non superiore all'importo annuo di una pensione minima INPS. per persona (valore per l'anno 2020 € 6.695,91) ¹		1
Composizione del nucleo familiare		
○ a.2) nucleo familiare composto da una sola persona che abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età alla data di pubblicazione del bando o da una coppia i cui componenti abbiano entrambi compiuto il sessantacinquesimo anno di età alla suddetta data, anche in presenza di minori a carico o di soggetti di cui ai successivi punti a-4 e a-4 bis	Certificazione di invalidità o handicap	1
○ a.3) nucleo familiare composto da coppia coniugata, convivente <i>more uxorio</i> , unita civilmente oppure convivente di fatto ai sensi della legge n. 76 del 20.05.2016, anagraficamente convivente e che viva in coabitazione con altro nucleo familiare oppure convivente nell'ambito di un nucleo familiare più ampio alla data di pubblicazione del bando ²	In caso di coabitazione deve essere allegata documentazione che attesti la coabitazione con altre persone (es. contratto di locazione cointestato)	1
○ a.3 bis) nucleo familiare con uno o più figli minori a carico ³		2

¹ Il reddito di riferimento è relativo all'anno 2020 desumibile dalla dichiarazione Sostitutiva unica ISEE

² Punteggio attribuibile a condizione che nessuno dei componenti la coppia abbia superato il 34° anno di età alla data di pubblicazione del bando.

³ Punteggio attribuibile a condizione che nessuno dei componenti la coppia abbia superato il 34° anno di età alla data di pubblicazione del bando.

Invalità e/o handicap in gravità⁴		ALL.	PUNTI
a.4) nucleo familiare in cui sia presente un soggetto riconosciuto invalido ai sensi delle vigenti normative:			
<input type="radio"/>	1) invalido con età compresa tra i 18 e i 65 anni alla data di pubblicazione del bando e che abbia un'invalidità pari o superiore al 67%	Certificazione di invalidità o handicap	1
<input type="radio"/>	2) invalido con età compresa tra i 18 e i 65 anni alla data di pubblicazione del bando e che abbia un'invalidità al 100%	Certificazione di invalidità o handicap	2
<input type="radio"/>	3) invalido che non abbia compiuto i 18 anni o che abbia compiuto 65 anni alla data di pubblicazione del bando	Certificazione di invalidità o handicap	3
<input type="radio"/>	a.4 bis) nucleo familiare in cui sia presente un soggetto riconosciuto invalido al 100% con necessità di assistenza continua e/o portatore di handicap riconosciuto in situazione di gravità tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione (l. 104/92 art. 3 comma 3)	Certificazione di invalidità o handicap	3
Pendolarità⁵			
<input type="radio"/>	a.5) richiedente in condizioni di pendolarità per distanza tra il luogo di lavoro e il luogo di residenza superiore a km 70		1
Presenza di soggetti fiscalmente a carico e/o pagamento assegno mantenimento			
<input type="radio"/>	a.6) nucleo familiare composto da due persone con tre o più familiari fiscalmente a carico	Dichiarazione dei redditi o CUD da cui risultino i familiari (maggioresni) a carico	2
a.7) nucleo familiare composto da una sola persona con ⁶ :			
<input type="radio"/>	1. uno o più figli maioresni fiscalmente a carico, purché non abbiano compiuto il ventiseiesimo anno di età alla data di pubblicazione del bando	Dichiarazione dei redditi o CUD da cui risultino i familiari a carico	1
<input type="radio"/>	2. un figlio minore fiscalmente a carico o un minore in affidamento preadottivo a carico	Dichiarazione dei redditi o CUD da cui risultino i familiari a carico	2

4. Nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti due o più situazioni di invalidità (riferite cioè a due o più soggetti diversi) di cui ai punti a-4 e a-4 bis, il punteggio massimo attribuibile è di punti 4.

5. Il punteggio si applica limitatamente al bando pubblicato dal Comune nel quale il richiedente lavora e non ai residenti nel Comune di Bagno a Ripoli che lavorino altrove.

6. Nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti più situazioni tra quelle sotto indicate, NON possono comunque essere attribuiti più di 6 punti.

○ 3. due o più figli minori fiscalmente a carico o due o più minori in affidamento preadottivo a carico	Dichiarazione dei redditi o CUD da cui risultino i familiari a carico	3
○ 4. uno o più soggetti fiscalmente a carico di cui ai punti a-4 o a-4 bis (condizioni di invalidità) ⁷	Certificazione di invalidità o handicap	4
○ a.8) richiedente separato o divorziato legalmente su cui grava l'obbligo disposto dall'autorità giudiziaria del pagamento mensile di un assegno di mantenimento a favore del coniuge e/o dei figli	Documenti relativi a separazione o divorzio e ricevute di pagamento dell'assegno di mantenimento	1

B) CONDIZIONI ABITATIVE DOVUTE A SITUAZIONI DI GRAVE DISAGIO ABITATIVO ACCERTATE DALL'AUTORITÀ COMPETENTE

	ALL.	PUNTI
○ b.1) permanenza effettiva e continuativa, documentata dalle autorità pubbliche competenti, in ambienti impropriamente adibiti ad abitazione, aventi caratteristiche tipologiche e/o igienico-sanitarie di assoluta ed effettiva incompatibilità con la destinazione ad abitazione. (Tale situazione deve sussistere <u>da almeno un anno</u> alla data di pubblicazione del bando).	Documentazione relativa a alloggio improprio rilasciata da autorità pubbliche o tecnico individuato dal richiedente	3
○ b.2) abitazione in alloggio avente barriere architettoniche tali da determinare grave disagio abitativo e non facilmente eliminabili, in presenza di nucleo familiare con componente affetto da handicap, invalidità o minorazioni congenite o acquisite, comportanti gravi e permanenti difficoltà di deambulazione	<ul style="list-style-type: none"> • Certificato medico che attesti le difficoltà motorie • relazione di amministratore condominiale o di perito competente 	2
○ b.3) abitazione in alloggi o altre strutture abitative assegnati a titolo precario dai servizi di assistenza del comune o da altri servizi assistenziali pubblici, regolarmente occupati o abitazione in alloggi privati procurati dai servizi di assistenza del comune, regolarmente occupati il cui canone di locazione è parzialmente o interamente corrisposto dal comune stesso	Certificato rilasciato dai servizi di assistenza del Comune	3

7. Tale punteggio NON può cumularsi con i punteggi di cui ai punti a.4) e a.4 bis).

	b.4) abitazione in alloggio di proprietà privata con contratto registrato il cui canone annuo relativo all'anno di produzione del reddito (2020) regolarmente corrisposto ⁸ , sia		
○	1) superiore ad un terzo del reddito imponibile	Ricevute di pagamento del canone di locazione relative all'anno 2020;	3
○	2) uguale o superiore al 50% del reddito imponibile	Ricevute di pagamento del canone di locazione relative all'anno 2020;	4
○	b.5) abitazione che debba essere rilasciata a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto per finita locazione o per morosità incolpevole come definita dall'art. 14, comma 3, LRT 2/2019 e ss.mm.ii. o di provvedimento di espropriazione forzata a seguito di pignoramento. (Il suddetto sfratto e la relativa convalida devono avere <u>data certa, anteriore alla data di pubblicazione del bando, comunque non superiore ad anni due</u>).	Provvedimento di convalida di sfratto o provvedimento di pignoramento o documentazione attestante la morosità incolpevole	2
○	b.6) coabitazione in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità o situazione di sovraffollamento con oltre due persone per vano utile (N.B. le due condizioni NON sono cumulabili)	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di coabitazione: copia del contratto di locazione cointestato; • In caso di sovraffollamento: planimetria catastale 	2

C) CONDIZIONI DI STORICITÀ DI PRESENZA⁹

		ALL.	PUNTI
	c.1) residenza anagrafica o prestazione di attività lavorativa continuativa di almeno un componente del nucleo familiare nel Comune di Bagno a Ripoli da almeno:		
○	1. tre anni alla data di pubblicazione del bando	Per i non residenti a Bagno a Ripoli: documentazione attestante il lavoro continuativo a Bagno a Ripoli	1
○	2. cinque anni alla data di pubblicazione del bando	Per i non residenti a Bagno a Ripoli: documentazione attestante il lavoro continuativo a Bagno a Ripoli	2

8. Dagli importi del canone corrisposto devono essere scorporati eventuali contributi per l'affitto.

9. Tali condizioni devono essere in ogni caso DICHIARATE NELLA DOMANDA. I punteggi di tale punto NON possono essere attribuiti a nuclei già assegnatari di alloggi ERP.

○ 3. dieci anni alla data di pubblicazione del bando	Per i non residenti a Bagno a Ripoli: documentazione attestante il lavoro continuativo a Bagno a Ripoli	3
○ 4. quindici anni alla data di pubblicazione del bando	Per i non residenti a Bagno a Ripoli: documentazione attestante il lavoro continuativo a Bagno a Ripoli	3,5
○ 5. vent'anni alla data di pubblicazione del bando	Per i non residenti a Bagno a Ripoli: documentazione attestante il lavoro continuativo a Bagno a Ripoli	4
○ c.2) presenza continuativa del nucleo richiedente nella graduatoria comunale o intercomunale per l'assegnazione degli alloggi, ovvero presenza continuativa del nucleo richiedente nell'alloggio con utilizzo autorizzato		0,50 per ogni anno di presenza nella graduatoria o nell'alloggi o ¹⁰
c.3) periodo di contribuzione al fondo GESCAL:		
○ 1. non inferiore a 5 anni	Documentazione attestante la contribuzione fondo GESCAL (copia libretto lavoro o estratto contributivo INPS)	1
○ 2. non inferiore a 10 anni	Documentazione attestante la contribuzione fondo GESCAL (copia libretto lavoro o estratto contributivo INPS)	2

10 Il punteggio massimo attribuibile NON può comunque superare i 6 punti.